Città Metropolitana
di Messina

ENTRATA PRESIDENZA
03/05/2016
Prot. n.0001214/16/GAB

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

IV Direzione – Servizi Tecnici Generali
Servizio Prevenzione e coordinamento attività Datore di lavoro

Prot. n° AE 5179/16 ... Allegati n°..... Messina 22 APR 2016

Oggetto: Proposta di determinazione n. 428 del 12 aprile 2016. Affidamento di incarico per la verifica della qualità ambientale nei locali di Palazzo degli Uffici prospicienti la via XXIV Maggio.

Al Commissario Straordinario

e, p.c. **Al Segretario Generale**

" " **Al Sig. Dirigente II Direzione**
Servizi Finanziari

" " **Al Nucleo di Valutazione**

Loro sedi

Con nota prot. n. 1920/RAG.GEN del 18.4.2016, gli uffici della II Direzione hanno restituito la proposta di Determinazione n. 428 del 12 aprile 2016 con la quale questo ufficio proponeva l'affidamento per le verifiche di qualità ambientale nei locali di Palazzo degli Uffici di via XXIV Maggio, per il superamento della disponibilità in base ai dodicesimi sul capitolo indicato,.

Tale proposta di determina, considerata urgente ed indifferibile, fa seguito all'Atto di indirizzo n. 3168/15/Gab del 16 ottobre 2015 con la quale Ella dispose, a seguito delle segnalazioni sulla presenza di patologie tumorali in lavoratori in servizio presso i locali sopra descritti, l'immediata attuazione delle procedure concordate con gli Organi Ispettivi. tra le quali anche quella di provvedere alla verifica della qualità ambientale.

Con la presente si chiede alla S.S. di **volere autorizzare la spesa prevista di € 12.146,32** prescindendo dalla disponibilità dei dodicesimi sul capitolo 1112 Bilancio Esercizio 2015, considerato che la suddetta spesa deve ritenersi urgente, indifferibili e non rinviabile.

Diversamente, questo ufficio non potrà provvedere all'attuazione delle Sue disposizioni e alle operazioni previste e concordate con gli Organi Ispettivi.

Il Dirigente
n.q. di Datore di lavoro per la sicurezza
arch. Vincenzo Citto

17.05.16

Autorizzo SI

CHIMICA
SICUREZZA
AMBIENTE Srl Unipersonale

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008 - Cert. n. 21675/10/S

Chimico Dr Gioacchino Basile
E-mail : csa@chimicasicurezzambiente.it
Web-site: www.chimicasicurezzambiente.it

Sede legale: Via Vecchia Cimitero,78 – 89126 Reggio di Calabria - Tel. : +39 0965812732
Sede operativa: Via Padre Popieluszko s.n.c. – 98042 Pace del Mela (ME) - Tel. : +39 0909385529 – Fax: +39 909410090
Dati sociali: Cod.Fisc. / P. IVA: 02338130806 - C.C.I.A.A. Reggio Calabria n. REA 162613

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
VI DIREZIONE-Servizi tecnici generali
Via XXIV Maggio
98122 MESSINA
Alla c. a. dell'arch. Vincenzo Gitto

4 DIR.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
31 MAR. 2016
"PROTOCOLLO GENERALE E ARCHIVIO"

CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA
ENTRATA
01/04/2016
Protocollo n.0010401/16

Pace del Mela, 31/03/2016

Prot. n. 117

Oggetto: proposta di indagine per la verifica della qualità ambientale dei locali ufficio presso la sede dell'Ente di via XXIV Maggio.

Con riferimento alla vostra richiesta di formulare un'offerta per lo svolgimento di indagini ambientali, inoltrata con lettera prot. n. 170 del 25/03/2016, premetto quanto segue.

Grazie agli scambi di informazioni intercorsi tra l'arch. Vincenzo Gitto e chi scrive e all'accertamento delle condizioni di stato dei luoghi, conseguente al sopralluogo che ho svolto, sotto la guida dei geom. Antonazzo e De Luca, presso i locali ufficio del plesso sito in via XXIV Maggio, ho potuto avere contezza delle esigenze da voi formulate circa la verifica della qualità dell'ambiente di lavoro dei vostri uffici siti in via XXIV Maggio.

Poiché il datore di lavoro ha riscontrato una casistica allarmante riguardo la frequenza di casi di patologie tumorali riguardanti dipendenti in servizio negli uffici del plesso sotto osservazione, è nata

la necessità di verificare se esistano correlazioni tra le patologie registrate e la condizione dell'igiene ambientale misurabile negli ambienti sospetti. Va comunque tenuto presente che l'attenzione è focalizzata sull'alta incidenza di cancro al seno tra le impiegate con mansioni di attività d'ufficio.

Tengo a precisare che nell'affrontare il possibile incarico mi sono sentito impegnato, nell'ambito della mia competenza professionale, ad individuare quali rilevamenti ambientali avrebbero potuto evidenziare un rapporto di causa-effetto tra eventuali pericolosità presenti nei locali in questione e le malattie verificatesi nel tempo. Come espresso nella relazione inviata in data 08/01/2016, una ricerca bibliografica accurata tra i rapporti specialistici di medicina del lavoro e risultati di indagini epidemiologiche svolte in molteplici realtà lavorative non ha dato alcuna possibilità di mettere in relazione diretta e univoca le patologie denunziate da dipendenti dell'Ente in servizio presso la sede di via XXIV Maggio con alcun parametro ambientale. Con tali premesse, in mancanza di elementi che indirizzassero a progettare un'indagine mirata su fonti di pericolo chiaramente identificate, ho ritenuto che fosse adeguato proporre un monitoraggio allargato alle più frequenti e riconosciute sorgenti di pericolo presenti negli ambienti di lavoro quali i locali ufficio. A questo proposito, utili linee guida sono stati l'opuscolo INAIL **AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI - Lavorare sicuri – Edizione 2015,** la presentazione **IL NESSO DI CAUSALITA' DEI TUMORI PROFESSIONALI** a cura del Dott. Carmelo Marmo, Dirigente Medico di II livello Sede INAIL di Roma Laurentino, l'articolo pubblicato su PREVENZIONE OGGI, VOL 6 n.1/2, pag. 45-66 **IL REGISTRO DEI TUMORI DI SOSPETTA ORIGINE PROFESSIONALE: L'ESPERIENZA DELL'ISPESL.**

Sulla scorta dell'esito della ricerca bibliografica e dell'esperienza personale, l'indagine inizialmente proposta era estesa alle fonti di pericolo qui elencate, tutte accertate cause di patologie tumorali a carico di diversi organi bersaglio, tra le quali sono comunque assenti i carcinomi al seno, al cui gruppo appartengono le patologie tumorali più frequenti tra i dipendenti in servizio nella sede indicata:

SORGENTE DI RISCHIO
1. **Radiazioni ionizzanti emesse da NORM (materiali radioattivi naturalmente presenti)**
2. **Agenti cancerogeni presenti nei materiali da costruzione utilizzati per la tramezzatura degli uffici,**
3. **Emissione di formaldeide dagli arredi in dotazione,**
4. **Fibre di amianto libere**
5. **Polveri fini PM10**
6. **Polveri ultrafini PM2,5**

Come risulta dalle indagini svolte dai prof.ri Giuseppe Vermiglio e Giuseppe Acri dell'Università di Messina, facendo riferimento alla loro relazione del 19/02/2016, è da escludere che siano presenti in questi ambienti materiali NORM in quantità tale da determinare un superamento della radioattività di fondo e segnalando così la presenza di un inquinamento radioattivo.

Pertanto, non essendo stato verificato il livello di pericolosità da attribuire alle altre sorgenti di rischio, le indagini che suggerisco di esperire, sono quelle corrispondenti ai punti 2÷6 dell'elenco di cui sopra.

Per ciascuno dei cinque monitoraggi indicati sono previste attività da compiersi in due fasi successive a quella preliminare del progetto di indagine:

- Prelievo di un campione rappresentativo
- Analisi del materiale campionato.

Tutte le operazioni saranno gestite in conformità alle norme tecniche emanate da organismi competenti ufficialmente riconosciuti.

I risultati delle indagini svolte saranno messi a confronto con i valori di riferimento dettati dalle norme vigenti in materia di qualità dell'ambiente di vita o di lavoro oppure suggeriti dagli organismi competenti in materia di tutela della salute e del benessere.

Un discorso a parte merita l'indagine proposta circa la presenza di agenti cancerogeni presenti nei materiali di tramezzatura concepita come prova tendente ad accertare la provenienza del gesso impiegato per le tramezzature: gesso "naturale" o gesso proveniente da attività di recupero di materiali di scarto come potrebbero essere i "fosfogessi"?

Inoltre la ricerca della formaldeide, noto e riconosciuto agente cancerogeno, è suggerita dalla presenza nei locali di arredi da ufficio e infissi che potrebbero rilasciarla se prodotti con l'impiego di laminati a base di copolimeri formaldeidici o di colle a base di formaldeide.

Infine le fibre di amianto libere, dall'accertato potere cancerogeno, sono state prese in considerazione alla stregua di contaminante ubiquitario, al pari delle polveri fini e ultrafini che, pur non essendo se ipso cancerogene, sono insidiose e impercettibili vettori di agenti ad alto potenziale di rischio.

Ciascuna sorgente di rischio potenziale, in senso generico, deve essere indagata in modo da fornire dati che siano significativi, cioè utili per una responsabile valutazione del livello di rischio che comporta, qualora se ne accerti la presenza.

Adottare una strategia di campionamento che dia questa garanzia è quindi una scelta preliminare che sarà fatta in funzione del grado approfondimento che si vuole raggiungere. In questo senso ritengo che indagare ciascun parametro suggerito in due locali, uno prospiciente la via XXIV Maggio e l'altro che affacci sul cortile interno, di ogni piano del plesso rappresenti un livello di indagine preliminare adeguato a dare un'informazione di base attendibile. I risultati che si otterranno permetteranno di decidere con sufficiente consapevolezza, se approfondire l'indagine o considerare rassicurante la condizione accertata e quindi non meritevole di ulteriori verifiche.

Al fine di quantificare l'impegno economico richiesto da questa tipologia di indagine propongo quanto segue, precisando che l'importo relativo al monitoraggio di fibre di amianto aerodisperse, più

alto di quello proposto inizialmente, è motivato dalla scelta di eseguire il conteggio delle fibre in SEM (microscopia a scansione elettronica) che garantisce, in confronto alla microscopia ottica in contrasto di fase inizialmente considerata, un livello di accuratezza dieci volte maggiore e quindi più adatto ad ambienti poco polverosi come quelli in esame.

SORGENTE DI RISCHIO	ANALISI DA ESEGUIRE	COSTO UNITARIO	N.RO	TOTALE
Agenti cancerogeni presenti nei materiali da costruzione utilizzati per la tramezzatura degli uffici,	Campionamento dei materiali e determinazione della presenza di metalli pesanti	€ 230,00	8	€ 1.840,00
Emissione di formaldeide dagli arredi in dotazione,	Campionamento di formaldeide e successiva misurazione	€ 145,00	8	€ 1.160,00
Fibre di amianto libere in SEM	Campionamento di fibre libere aerodisperse e determinazione in SEM	€ 360,00	8	€ 2.280,00
Polveri fini PM10	Campionamenti di 24h e determinazione gravimetrica	€ 325,00	8	€ 2.600,00
Polveri ultrafini PM2,5	Campionamenti di 24h e determinazione gravimetrica	€ 325,00	8	€ 2.600,00
Totale, IVA escl.				€ 10.480,00
Sc. 5%				- € 524,00
Costo netto				€ 9.956,00
IVA 22%				€ 2.190,32
Totale iva inc.				€ 12.146,32

Confidando in un gradito accoglimento di questa proposta, formulata con l'intento di mettere a disposizione dell'Ente un servizio utile, invio distinti saluti.

Chimico dott. Gioacchino Basile

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

Affidamento Incarico per la verifica della qualità ambientale negli uffici della Provincia Regionale di Messina prospicienti la via XXIV Maggio

L'anno duemilasedicil giomo ..... del mese di ..... presso gli uffici della IV Direzione siti in Messina, via XXIV Maggio, tra i sottoscritti:

- **Città Metropolitana di Messina**, nella persona del Responsabile del procedimento Arch. Vincenzo Gitto, nato a Torregrotta l'8 ottobre 1950, denominata Amministrazione;

- **"C.S.A. Chimica Sicurezza Ambiente" s.r.l. unipersonale** nella persona del titolare Amministratore Unico dott. Gioacchino Basile, nato a Catanzaro il 7 ottobre 1945, denominata Ditta;

a mezzo della presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto dell'incarico

Il servizio ha per oggetto la verifica della qualità ambientale della sede di Palazzo degli Uffici nei locali prospicienti la via XXIV Maggio, effettuato tramite prelievo di campionamenti e analisi e prove in laboratorio

Art.2

Caratteristiche del servizio

Il servizio dovrà garantire il rilascio di tutta la certificazione attestante la qualità ambientale dei locali indicati all'articolo 1 con indicazione di tutti i risultati desunti dall'attività di prelievo di campionamento rappresentativo e analisi in laboratorio del materiale campionato, il tutto svolto con risorse e mezzi interamente della ditta incaricata C.S.A. e con le modalità previste dalle norme tecniche emanate da organismi competenti ufficialmente riconosciuti.

I campionamenti da prelevarsi devono intendersi per i primi quattro piani della parte di stabile prospiciente in via XXIV Maggio, con due campionamenti per piano sui diversi affacci, prevedendo le seguenti sorgenti di rischio:

- *Agenti cancerogeni nei materiali da costruzioni, n. 8 campionamenti*
- *Emissione di formaldeide negli arredi, n. 8 campionamenti*
- *Fibre di amianto libere, n. 8 campionamenti*
- *Polveri fini Pm10, n 8 campionamenti*
- *Polveri ultrafini Pm 2.5, n. 8 campionamenti*

Art.3

Costo del servizio

L'importo complessivo del servizio è pari a € 9.956,00 oltre Iva al 22% pari a € 2190,32 per complessive € 12.146,32 (euro dodicimilacentoquarantasei,trentadue).

Art. 4

Durata del servizio

Il servizio di cui all'articolo 2 dovrà essere espletato entro 30 giorni dalla comunicazione di consegna da parte dell'Ente, la quale dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecutività dell'atto di approvazione, e comunque non oltre sette giorni dalla stessa.

La Ditta potrà chiedere eventuale proroga non superiore a 15 giorni motivandone la richiesta, sulla quale si esprime il Responsabile del procedimento.

Art. 5

Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione del servizio, cprevia presentazione di regolare fattura e verifica sull'effettiva prestazione svolta, e mediante bonifico bancario presso apposito conto corrente che sarà indicato successivamente dalla ditta.

Art. 6

Penali

In caso di ritardato adempimento delle prestazioni di cui al presente foglio di patti e condizioni sarà applicata una penale pari a € 250,00 (euro duecentocinquanta), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere, per le fattispecie più gravi o ripetute, alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 7.

Art.6

Risoluzione del contratto

Qualora la ditta incaricata non ottemperi ad uno degli adempimenti previsti nel presente foglio di patti e condizioni, il servizio competente provvederà alla relativa contestazione, assegnando un termine di giomi 5 per la presunzione di eventuali giustificazioni, trascorsi i quali, il comune ha facoltà di risolvere, con apposita determina del responsabile del servizio il contratto con la ditta incaricata del servizio.

Art. 7

Controversie

Le parti escludono il ricorso al giudizio arbitrale.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del servizio o dall'interpretazione del contratto che non si siano potute definire bonariamente o in via amministrativa, saranno deferite a giudice ordinario presso il Foro di Messina.

Art.8

Forma del Contratto

La formale sottoscrizione ha valore di scrittura privata e si procederà a registrazione solo in caso d'uso

Per la Ditta

per l'Amministrazione